



**VERBALE**

**Conferenza di Servizi istruttoria, ex art. 14, comma 1, legge 241/1990. Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo".**

L'anno 2020 il giorno 12 del mese di febbraio alle ore 11:00, presso la sede della Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione e Paesaggio, via Gentile n. 52 – Bari, Sala Conferenze V piano, si è celebrata la seconda seduta della Conferenza di servizi, nell'ambito del procedimento finalizzato all'individuazione di linee-guida per la redazione del Documento di indirizzo relativo all'area da destinare a protezione attorno ai due seni del Mar Piccolo, denominata "Parco Naturale regionale del Mar Piccolo". Il Documento di indirizzo dovrà recare l'analisi territoriale dell'area, la perimetrazione provvisoria, l'individuazione degli obiettivi da conseguire, la valutazione degli effetti dell'area protetta sul territorio.

Alla Conferenza di Servizi risultano regolarmente convocati, ai sensi dell'art.6, L.R. 19/97, gli Enti di cui alla nota prot. AOO/SP1/256 del 06.12.2019. Risultano presenti i rappresentanti, delegati degli Enti e delle associazioni, di cui al foglio firme allegato (All. 1).

Alle ore 11:45, l'Assessore alla Pianificazione Territoriale Alfonso Pisicchio apre i lavori. L'Assessore rappresenta che la riunione costituisce una tappa di ascolto all'interno del procedimento di istituzione del Parco già avviato. Tale procedimento è utile a costruire un percorso istituzionale di condivisione delle finalità istitutive dell'area protetta, che consistono nella volontà di valorizzare le aree comprese nel perimetro attraverso la loro tutela.

Ci si trova di fronte ad un luogo bellissimo che, anche attraverso l'istituzione del Parco, porterà ulteriore valore a tutto il territorio regionale. Dagli incontri intercorsi è risultata una condivisione generale del progetto di area protetta; esiste tuttavia la necessità di fare emergere le residue incertezze da parte dei rappresentanti degli enti e delle associazioni coinvolte. È noto come i tempi per la chiusura del modulo della Conferenza di servizi siano abbastanza contingentati ma, nonostante questo, è decisa volontà quella di raggiungere la più ampia condivisione di intenti.

Regione Puglia. Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Direttore – Barbara Valenzano

Ringrazia i presenti per essere intervenuti e l'Assessore per aver fornito la possibilità di lavorare su territori di una bellezza straordinaria ma non completamente fruibili a causa dei noti problemi legati all'inquinamento ambientale. Sostiene che il percorso avviato ha la finalità di costruire intese comuni, escludendo la possibilità di creare alcun tipo di conflitto o di ostacolo alle azioni attualmente in corso: la certezza condivisa consiste nel fatto che quell'area deve essere tutelata poiché ricca di elementi di valore ambientale, paesaggistico, antropologico ed ecologico unici al mondo.

Procede quindi con la presentazione del progetto di area naturale protetta, seguendo i contenuti della presentazione già pubblicata in occasione dell'indizione della Conferenza di servizi sul sito istituzionale [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it).

Terminata la presentazione, ricorda ai presenti che alla chiusura del procedimento di istituzione del Parco, ovvero in seguito all'approvazione della legge regionale istitutiva, si potrà procedere con la costituzione del Consorzio per la gestione del Parco e con la



definizione dello Statuto dello stesso Consorzio, anche considerando la necessità di giungere ad un utilizzo integrato e coordinato delle aree comprese nella perimetrazione del futuro Parco. Chiede quindi ai presenti di intervenire sia in forma verbale nel corso del prosieguo dei lavori della Conferenza, sia per iscritto attraverso l'invio di contributi tecnici.

Regione Puglia. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Dirigente – Barbara Loconsole

Dopo aver informato i presenti che i lavori della Conferenza sono oggetto di registrazione audio, procede, in assenza di ulteriori osservazioni, con l'approvazione del verbale della precedente seduta del 13 dicembre 2019.

Passa quindi ad elencare le note ed osservazioni ricevute fino a quel momento:

- Comune di Taranto, *"Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 comma 1 legge n. 241/1990. Riscontro."*, prot. AOO\_145/10061 del 13/12/2019;
- Ambiente e/Vita Onlus, prot. AOO\_145/10064 del 13/12/2019;
- Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, prot. AOO\_145/32 del 07/01/2020;
- Italia Nostra Onlus, *"Conferenza di servizi del 13/12/2019 per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Osservazioni."*, prot. n. 10292 del 23/12/2019;
- Associazione Nazionale Archeologi, *"Proposta istituzione del "Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo" – Adesione"*, prot. n. 341 del 21/01/2020;
- Aeronautica Militare, Comando scuole dell'AM/3ª Regione Aerea, *"Carosino, Fragagnano, Grottaglie, Monteiasi, San Giorgio Jonico, Statte, Taranto – Regione Puglia - Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 comma 1 legge n. 241/1990 – Indizione e convocazione – Pr. 20/002 – Richiesta valutazioni Ente consegnatario"*, prot. AOO\_145/426 del 23/01/2020;
- LIPU Onlus, *"Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"*.", prot. n. AOO\_145/603 del 27/01/2020;
- Comune di Taranto, *"Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 comma 1 legge n. 241/1990. Nota integrativa."*, prot. AOO\_145/679 del 30/01/2020;
- Unione Italiana Cooperative, *"Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Comunicazioni."*, prot. n. AOO\_145/755 del 31/01/2020;
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, *"Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 comma 1 legge n. 241/1990. Contributo dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e trasmissione dati della Pianificazione di Bacino."*, prot. n. AOO\_145/1184 del 11/02/2020;
- Comune di Grottaglie, *"Procedimento per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo". Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 comma 1 legge n. 241/1990. Convocazione seconda seduta."*, ricevuta il giorno 12/02/2020 e non ancora protocollata.



Comune di Taranto. Vice sindaco – Paolo Castronovi

Comunica che l'amministrazione da lui rappresentata, ha avviato un ampio processo di pianificazione, dopo anni di inattività nel campo della programmazione e della pianificazione, coinvolgendo anche le amministrazioni comunali appartenenti ad un'area più ampia. Esprime il timore dell'Amministrazione che l'istituzione del Parco possa confliggere con tutti i progetti attualmente in corso e con quelli programmati, anche considerando che all'interno della proposta perimetrazione sono presenti aree ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale (*di seguito SIN, ndr*). Ritiene, a quest'ultimo proposito, che sarebbe utile avviare un'interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente.

Dichiara che l'amministrazione comunale fornirà a breve proprie osservazioni scritte, oltre ad una proposta di perimetrazione alternativa: ribadisce che il dubbio più rilevante è dovuto alla perimetrazione proposta ed alle eventuali frizioni che l'istituzione del Parco potrebbe creare con le azioni attualmente in corso.

Il Comune di Taranto è fortemente impegnato nella realizzazione di un progetto di transizione ecologica secondo le indicazioni contenute nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità. Dirigente – Caterina Dibitonto

Alla luce degli obiettivi che si intendono raggiungere al termine della Conferenza di servizi, che consistono nell'individuazione di linee-guida per la redazione del Documento di indirizzo relativo all'area da destinare a protezione attorno ai due seni del Mar Piccolo, e poiché il Documento di indirizzo redatto dagli uffici regionali e reso pubblico sul sito istituzionale contiene gli elementi descrittivi dell'area, chiede al Comune di Taranto di fornire un quadro delle azioni in corso a cui ha fatto riferimento, in modo tale che gli uffici regionali possano conoscere e mappare tutti i piani ed i progetti ed inserirli nel quadro delle conoscenze contenuto nel Documento di indirizzo.

Comune di Taranto. Direzione Ambiente Salute Qualità della Vita. Dirigente – Carmine Pisano

Chiede di rivedere il sistema dei vincoli vigenti sull'area.

Comune di Statte. Sindaco – Francesco Andrioli

Il Comune di Statte è il secondo per estensione territoriale fra quelli compresi nella perimetrazione.

Non è contrario all'istituzione del Parco, anzi ritiene che tale istituzione sia benvenuta. Tuttavia chiede che sia posta particolare attenzione a tutte le azioni attualmente in corso. Evidenzia che nel territorio del Comune di Statte sono presenti numerose gravine, anche comprese nel perimetro del Parco Regionale "Terra delle Gravine", che però attualmente non possono essere visitate dai turisti sia a causa dei vincoli esistenti, sia perché utilizzate come recapito di rifiuti. Il degrado è frutto, a suo parere, anche dell'abbandono della pratica del pascolo delle greggi, esistente prima dell'istituzione del Parco "Terra delle Gravine".



Chiede quindi che le gravine possano essere recintate, a cura dei privati, e che al loro interno sia effettuato un lancio di selvaggina ai fini del ripopolamento faunistico, cosa che porterebbe sicuramente un maggiore afflusso di turisti.

Aggiunge che da ormai tredici mesi il Comune di Statte ha sottoscritto un protocollo d'intesa, a seguito del quale si sarebbero dovuti realizzare interventi per un ammontare di 8 mln € e che questi interventi non si sono realizzati a causa degli eccessivi adempimenti burocratici. Chiede quindi, in chiusura, che siano ridotti gli oneri burocratici.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dirigente – Caterina Dibitonto

In riferimento alla presenza del SIN, citata dal Vicesindaco del Comune di Taranto, evidenzia come la sua perimetrazione sia molto risalente nel tempo e come, in conseguenza di ciò, vi sia un impedimento agli usi legittimi delle aree comprese in tale perimetro. L'occasione dell'avvio del procedimento per l'istituzione dell'area protetta può essere utile ad evidenziare quali interventi di bonifica siano stati conclusi e quale sia la loro posizione geografica sia rispetto al perimetro dell'istituendo Parco, sia in riferimento agli elementi di pregio ambientale e paesaggistico presenti in quelle aree. Valga come esempio il sito della Riserva Naturale Orientata Regionale di Palude La Vela, che è anche individuata come Zona Speciale di Conservazione: questo sito naturalistico è ricompreso all'interno del SIN di Taranto ma, nonostante questo, non risulta si siano verificate situazioni, fino a questo momento, ostative rispetto agli adempimenti dell'ente di gestione (Comune di Taranto) in relazione all'attuazione delle previsioni della legge istitutiva della medesima riserva.

In riferimento ai vincoli vigenti, si ricorda che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (*di seguito PPTR, ndr*) è vigente e le previsioni in esso contenute valgono per tutto il territorio regionale. I vincoli rivenienti dall'istituzione del Parco sarebbero coerenti rispetto a quelli già vigenti, anche perché, ricorda, le norme del PPTR sono sovraordinate rispetto a quelle del Parco.

UN.I.COOP. - Unione Italiana Cooperative – Mario Imperatrice

Rispetto alla proposta di inserimento degli specchi acquei nell'istituendo Parco, afferma che ogni azione messa in campo che vada nella direzione della tutela degli specchi acquei è da considerarsi benvenuta. Proprio nella direzione di questa tutela, auspica la realizzazione di ulteriori azioni di vigilanza su tutto il sistema idrografico collegato al Mar Piccolo, prendendo come principale esempio il Canale d'Aiedda.

Aggiunge che, in assenza di un sistema di pianificazione vigente, si è provveduto con un piano stralcio del Piano Comunale delle Coste a definire il regime delle concessioni demaniali per la mitilicoltura. A tal proposito, esistono almeno due Deliberazioni di Consiglio Comunale che fotografano l'attività di mitilicoltura regolarmente concessa a Mar Piccolo.

Il settore produttivo della mitilicoltura teme che l'istituzione del Parco possa mettere in discussione tutte le attività esistenti e che si possa verificare un aggravio delle procedure burocratiche, con conseguenti ulteriori spese da sostenere da parte dei produttori nella predisposizione delle istanze di autorizzazione, legate alla necessità di ottemperare alla sottoposizione dei progetti a Valutazione di Impatto Ambientale (*di seguito VIA, ndr*) e



Valutazione di Incidenza Ambientale (*di seguito VINCA, ndr*). Teme anche gli eventuali ritardi all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, dovuta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (*di seguito VAS, ndr*) a cui dovrà essere sottoposto.

Sottolinea inoltre che le aree a mare in cui si esercita, da centinaia di anni, l'attività di mitilicoltura continuano ad essere popolate dalla *Pinna nobilis* e da altre specie endemiche, a testimonianza della sostenibilità ambientale dell'attività di mitilicoltura.

Chiede quindi che, nell'articolato della legge, siano fatte salve tutte le attività di mitilicoltura esistenti.

Altro problema che emerge, in relazione alla volontà di UNICOOP di rafforzare la filiera produttiva, è l'assenza di infrastrutture per la logistica a terra: ciò ostacola lo sviluppo ed il potenziamento del settore, che vorrebbe invece avviare processi di conoscenza diretta dell'intera filiera produttiva, da parte dei cittadini e dei visitatori.

Afferma che la creazione del Parco deve avere, fra gli obiettivi principali, questa volontà di potenziamento della filiera.

In riferimento al Pappadai, afferma che si tratta di un luogo molto bello, che conosce personalmente per averlo visitato nel corso di escursioni equestri, e del quale ricorda lo stupore provato dinnanzi ad un panorama paesaggistico del tutto inusuale ed inaspettato.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dirigente – Caterina Dibitonto

In riferimento alle previsioni del PPTR, evidenzia che esse sono cogenti e sovraordinate anche rispetto alle previsioni dello strumento di pianificazione urbanistica comunale. Nel momento in cui l'Amministrazione comunale si doterà di un Piano urbanistico comunale adeguato al PPTR ci si troverà dinnanzi a due strumenti di pianificazione coerenti fra loro. È quindi nell'ambito del procedimento di adeguamento del piano urbanistico comunale e nelle analisi territoriali più approfondite che l'amministrazione comunale può trovare soluzione a determinate problematiche.

In riferimento alle attività di molluschicoltura ed alla loro interazione con le procedure di VIA e VINCA, poiché esistono progetti in corso di realizzazione tramite finanziamenti pubblici rivenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), la Regione Puglia sta provvedendo a definire linee guida per la semplificazione delle procedure amministrative volte all'ottenimento dei pareri nelle procedure di valutazione ambientale (VIA, VINCA).

Inoltre aggiunge che è intenzione degli uffici eseguire un approfondimento dal punto di vista amministrativo con le strutture regionali competenti su questo settore, necessario poiché l'esistenza di norme nazionali e regionali in materia di demanio marittimo e di regolazione dell'attività della pesca in acque interne restituisce un quadro di riferimento piuttosto complesso ed articolato, anche per via del riparto delle competenze fra Stato e Regioni.

Comando Marittimo Sud (MARINASUD) – C.V. Carmelo Licciardello

La Marina Militare non si oppone all'istituzione dell'area protetta. Fa notare, tuttavia, che gli spazi acquei che vengono utilizzati da parte delle Autorità Militari sono più ampi rispetto a quelli riportati nella cartografia dell'istituendo Parco naturale. In particolare fa riferimento



alla zona sottostante il ponte Punta Penna che è utilizzata per attività di riparazione delle unità navali.

Sul fronte opposto esiste un porticciolo in corrispondenza di Buffoluto che è impiegato per l'imbarco e lo sbarco del munizionamento e per il trasporto dello stesso a bordo delle unità navali ormeggiate nel primo seno di Mar Piccolo oppure in Mar Grande.

Esprime perplessità in merito all'eventualità che l'istituzione del Parco naturale possa porre divieti nei confronti della navigazione a motore all'interno degli specchi acquei di Mar Piccolo. Tale divieto nuocerebbe anche all'attività dei mitilicoltori che movimentano la merce dai campi di coltura fino al primo seno di Mar Piccolo a bordo di mezzi a motore.

Diversamente, la sola apposizione del limite di velocità posto a 6,5 nodi, come evidenziato dai rappresentanti degli uffici regionali, sarebbe compatibile con le attività che si svolgono in Mar Piccolo.

In riferimento alla perimetrazione del Parco sia a terra che all'interno degli specchi acquei, evidenzia che è necessario limitare la perimetrazione effettuata. A terra, bisogna escludere l'area di Buffoluto ed un margine di almeno m. 300 attorno al suo muro di cinta, poiché quella è una cornice di sicurezza necessaria a preservare l'area da attacchi terroristici e che consente di condurre, da parte delle Autorità Militari attività di pattugliamento con i mezzi. Tale margine di m. 300 deve essere lasciato anche in acqua attorno alle aree di sbarco ed imbarco. Tale limite di m. 300 a mare è segnato anche nelle carte nautiche ed individua un'area nella quale è vietata qualsiasi attività natatoria sia con mezzi navali che con personale subacqueo e sempre a salvaguardia dello strumento militare.

Circa il divieto di sorvolo, ricorda che l'area di Taranto, denominata PAPA 27, è interdetta al volo da parte dell'aviazione civile e che qualsiasi permesso al sorvolo può essere rilasciato solo dall'Autorità Militare, rappresentata proprio dal Comando Marittimo Sud. Quindi non può essere delegato il rilascio al sorvolo da parte di un ente terzo rispetto all'Autorità Militare, a cui è affidato il compito della difesa del territorio nazionale. Quindi l'Autorità Militare deve essere lasciata libera di gestire la propria attività di volo sia di addestramento che operativo senza la necessità di richiedere l'autorizzazione ad enti terzi.

Precisa che, parlando come rappresentante sia del Comando Territoriale sia del Comando di Presidio, all'interno di Mar Piccolo esiste un altro insediamento militare dell'Aeronautica Militare che è presente con un Comando Scuole, anche nello specchio acqueo prospiciente l'insediamento a terra e che all'interno della stessa struttura insiste anche un ente di supporto logistico internazionale collegato alla NATO che ha utilizzato ed utilizza le stesse banchine per il movimento di *containers*. Quindi anche in quell'area di Mar Piccolo deve essere salvaguardata la navigazione con mezzi a motore.

Ribadisce che si tratta di strumenti militari, di insediamenti presenti in città a supporto della difesa nazionale che non possono essere sottoposti per la veicolazione all'autorizzazione da parte di soggetti terzi.

Evidenzia ancora la presenza di altra necessità, nel secondo seno di Mar Piccolo, che si evince anche dall'osservazione delle Carte Nautiche e che consiste in una fascia di mare posta nella parte centrale del secondo seno, lasciata anche libera da ogni attività di mitilicoltura, che viene utilizzata come corridoio impiegato dai Canadair della Protezione Civile o dall'Aviazione



Militare in caso di incendi boschivi. Questi tracciati sono tutti presenti sulla Carte Nautiche, su AIP Italia e sul Portolano del Porto di Taranto.

Chiude affermando che il Comando Marittimo Sud si riserva di fornire per iscritto il proprio contributo che riporti le esigenze militari, in modo che, a seguito di quella nota, si possa lavorare insieme per sviluppare la perimetrazione dell'area Parco.

Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto – Raffaele Velardo

Consegna *brevi manu* una nota cartacea.

Afferma che, volendo sintetizzare gli argomenti trattati, ritiene necessario approfondire il quadro delle conoscenze sul SIN di Taranto e su tutta l'area di crisi ambientale. A tal fine, si impegna a fornire successivamente all'incontro odierno tutte le informazioni relative alle azioni realizzate da parte della struttura commissariale, che si dichiara fin d'ora disponibile a fornire il proprio contributo ai lavori finalizzati all'istituzione del Parco.

Sottolinea la necessità di dover agire in quell'area tenendo in debita considerazione le attività di mitilicoltura ed informa che la struttura commissariale ha anche fornito il proprio contributo alla redazione dello stralcio relativo al Mar Piccolo del Piano Comunale delle Coste del Comune di Taranto ed all'individuazione dei punti di sbarco in esso contenuti.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità. Dirigente – Caterina Dibitonto

In riferimento alla possibilità di effettuare la navigazione a motore all'interno del Mar Piccolo, afferma che le misure di salvaguardia limiterebbero solo la velocità massima raggiungibile, ponendo come valore massimo i 6,5 nodi.

In riferimento alla necessità manifestata da parte delle autorità militari, riveniente dallo svolgimento delle operazioni a supporto della difesa nazionale, afferma che, ovviamente, dinanzi a tale obiettivo, la Regione Puglia non potrebbe che riconoscere la cedevolezza.

In relazione alle attività di mitilicoltura, afferma che non esiste pregiudizio alcuno nei confronti dello svolgimento di tali attività in Mar Piccolo che appartengono peraltro alla tradizione del territorio.

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – Stefano Pagano

Sottolinea l'aspetto legato alle tutele dei corsi d'acqua nelle aree di interesse della Conferenza, informando che sono attualmente in corso alcuni aggiornamenti in relazione alle perimetrazioni ed alle relative norme, ricordando che l'Autorità da lui rappresentata ha già inviato agli uffici regionali *file* vettoriali georeferenziati di tali aggiornamenti, che saranno approvati definitivamente con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Sostiene che sia necessario porre particolare attenzione al sistema delle tutele su tutto il reticolo idrografico e che dovranno essere considerati i contenuti del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, di cui pure sono stati forniti *file* vettoriali georeferenziati, e del Piano di Gestione Acque.



Capitaneria di Porto di Taranto – Achille Selleri

Si dichiara favorevole all'istituzione del Parco.

Afferma che si rende necessario approfondire gli aspetti legati all'interferenza fra le misure di salvaguardia rivenienti dalla perimetrazione a mare e le funzioni di sicurezza della navigazione delegate alla Capitaneria di Porto. Rileva come già nelle acque del Porto di Taranto esista un limite di velocità e che, se le misure di salvaguardia apposte sulla porzione marina dovessero consistere esclusivamente, come affermato nel corso dei lavori della Conferenza, nella definizione di un limite di velocità massima nei confronti dei veicoli a motore, non dovrebbero sussistere da parte della Capitaneria di Porto particolari dinieghi.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità. Dirigente – Caterina Dibitonto

Ricordando che oggetto della Conferenza è l'individuazione di linee-guida per la redazione del Documento di indirizzo relativo all'area da destinare a protezione attorno ai due seni del Mar Piccolo e che le misure di salvaguardia saranno oggetto del contenuto del Disegno di Legge, afferma che gli uffici si riservano di ricorrere ad ulteriori e più approfondite interlocuzioni con le parti nella fase successiva alla chiusura dei lavori della Conferenza.

Osservatorio Galene, vice presidente – Cosimo Bisignano

Auspica che l'istituzione del Parco possa portare a preservare le bellezze naturalistiche dell'area. Vuole tuttavia comprendere quali ulteriori limitazioni potrà portare tale istituzione. Sofferma l'attenzione sui punti di sbarco contenuti nel Piano Comunale delle Coste, poiché le infrastrutture che dovranno realizzarsi sono di fondamentale importanza per le attività di mitilicoltura e chiede come interferirà il futuro Parco con le attività di mitilicoltura, auspicando la costituzione di un tavolo tecnico all'interno del quale discutere di tali aspetti. In ultimo, comunica che nei prossimi giorni si svolgerà la prima assemblea dell'Osservatorio Galene che ha posto come primo punto all'ordine del giorno proprio l'istituzione del Parco.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità. Dirigente – Caterina Dibitonto

Ricorda che la Conferenza di servizi istruttoria è un procedimento amministrativo di consultazione all'interno del quale vengono ascoltati i portatori di interessi territoriali: di conseguenza il tavolo tecnico richiesto è proprio la Conferenza di servizi in corso di svolgimento. È perciò opportuno che ognuno conferisca i propri contributi tecnici all'interno di questo contesto, in modo da integrare il Documento di indirizzo.

Regione Puglia. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Dirigente – Barbara Loconsole

Afferma che i temi che stanno via via emergendo nel corso dei lavori stanno creando la giusta cornice tecnica ed amministrativa entro la quale confluiranno tutti i contributi che emergeranno nei futuri incontri di approfondimento.

L'Osservatorio Galene, visto sotto quest'ottica tecnico amministrativa, si delinea, in base alla normativa esistente, quale Consulta del Parco, come individuata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1366, denominata "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione in Puglia della Legge regionale n. 19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali."



Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana – Unione provinciale di Taranto Vice presidente – Lucia Cavallo

Afferma che Confagricoltura non solo non è contraria, ma è favorevole all'istituzione del Parco.

Le perplessità sorgono sulla natura dello strumento, poiché c'è il timore che il Parco soffochi le attività esistenti. Bisogna considerare che fra i numerosi iscritti a Confagricoltura, molti di quelli che hanno le proprie attività nell'area dell'istituendo Parco sono certificate come biologiche. Invita tutti a considerare che gli agricoltori sono i primi a tutelare, con la loro attività, il territorio. Si temono ulteriori vincoli e si ricorda che, soprattutto nel territorio di Grottaglie, esistono numerose aziende di produttori di uva da tavola.

Regione Puglia. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dirigente – Barbara Loconsole  
Precisa che laddove le norme di salvaguardia vietano l'introduzione di specie aliene, lo fanno in riferimento ai territori naturali, non ai terreni agricoli.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dirigente – Caterina Dibitonto  
Invita, a proposito delle produzioni agricole, a consultare il disegno di legge che istituisce l'area naturale protetta di Lama San Giorgio – Lama Giotta e ricorda che è intenzione della Regione Puglia, anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette, salvaguardare e tutelare le produzioni agricole. Afferma che, a tal proposito, ci saranno sicuramente future interlocuzioni.

WWF Italia – Sede Taranto, presidente - Fabio Millarte

Afferma che in quelle aree servono strumenti per la tutela che abbiano effetti immediati.

Esprime il timore che tutte le attività svolte fino ad ora, ivi compresa la redazione del Piano territoriale della Riserva naturale Orientata Regionale di Palude La Vela, risultino sforzo vano a seguito dell'istituzione del Parco.

Esprime riserve sull'efficacia dell'istituzione del Parco in aree sulle quali, proprio in questi anni, si stanno effettuando operazioni di caratterizzazione ambientale.

Ricorda che attualmente, ad a partire dal 5 luglio 2017, la Riserva è chiusa e non accessibile a causa dell'incendio che in quella data si sviluppò all'interno della Pineta di Fucarino.

Denuncia che attualmente in quelle aree si consumano continuamente reati ambientali: oltre all'incendio, si sono verificate numerose uccisioni di tartarughe, testimoniate dal rinvenimento di carapaci orrendamente mutilati.

Ricorda che nel Mar Piccolo è vietata la pesca; che le operazioni di bonifica hanno fino ad oggi chiuso 90 scarichi su 180 presenti e che è stato istituito l'Ecomuseo Palude La Vela e del Mar Piccolo denominato ECO.PA.MAR.

Regione Puglia. Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dirigente – Caterina Dibitonto

Quella dell'Ecomuseo è un'iniziativa encomiabile e di alto valore per quelle aree.

Ricorda che già a partire dal 2006 e fino ad oggi l'Ente di gestione si è adoperato per quelle aree: sicuramente la Regione Puglia, nello stesso periodo, ha fornito agli Enti di gestione le



risorse economiche oltre a percorsi di supporto tecnico. Nulla andrà perduto poiché alla Riserva Naturale si aggiungerà un'altra area naturale protetta, che comprenderà quella esistente valorizzandola ulteriormente.

Lega Italiana Protezione Uccelli - Lipu Onlus Taranto – Gaetano Luce

La LIPU è favorevole all'istituzione e chiede di riservare una particolare attenzione per l'invaso del Pappadai, all'interno del quale nidificano numerose ed importanti specie di fauna avicola e sul quale esiste una fortissima pressione dovuta ad una intensa attività venatoria. Non è da trascurare il rischio connesso al deposito di piombo sul fondo dell'invaso, anche alla luce dell'utilizzo finale irriguo delle acque in esso contenute.

Comune di Grottaglie Assessore all'urbanistica – Giovanni Blasi

Molti cittadini grottagliesi hanno proprietà di fondi agricoli nelle aree interessate. Il Parco crea sicuramente valore aggiunto a quelle aree. Pone all'attenzione il tema del futuro e regolare svolgimento delle attività agricole all'interno delle aree del Parco, auspicando che gli agricoltori non siano sovraccaricati di ulteriori oneri autorizzativi.

Giovanni Liviano – Consigliere regionale relatore della legge regionale n. 49/2019.

Ringrazia gli uffici per la competenza nel lavoro svolto a seguito dell'approvazione della legge regionale. L'obiettivo è quello di fornire un laboratorio concreto alla città di Taranto per sperimentare una via di sviluppo ecosostenibile. Ora servono buon senso e capacità di giungere ad una sintesi.

L'intenzione è quella di costruire nuove attività e di diversificare il tessuto produttivo, non quella di fermare le attività agricole.

Il Comune di Taranto sarà il protagonista principale per la costruzione delle indispensabili relazioni. Le 15.500 firme raccolte a sostegno dell'iniziativa, in aggiunta alle circa 5.000 ancora non consegnate, testimoniano l'esistenza della volontà di una comunità.

Comune di Taranto. Vice sindaco – Paolo Castronovi

Afferma che sarà rivista la perimetrazione e verrà inviato agli uffici regionali un contributo di carattere tecnico.

Associazione Nazionale Archeologi – Margherita Malorgio

Ritiene che l'iniziativa sia lodevole e dichiara che l'associazione è pronta a fornire il proprio contributo tecnico e scientifico. Il Mar Piccolo conserva una stratigrafia archeologica di straordinaria importanza, attraverso il cui studio sarebbe possibile ricostruire l'evoluzione delle forme del paesaggio nel corso dell'evolversi del tempo.

Il vincolo che si pone su alcune aree non è da considerarsi come una limitazione, ma va letto come la misura di salvaguardia finalizzata alla conservazione dell'eredità culturale, ossia al valore attribuito al risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi, in modo che l'azione pubblica possa sostenerli e trasmetterli alle generazioni future, come sancito nella convenzione di Faro.



Comitato per il Parco Mar Piccolo - Pamela Calabrese

La raccolta firme è arrivata a quasi 16.000 adesioni, per questo il Comitato intende dar voce ad una volontà espressa dai cittadini.

Regione Puglia. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dirigente – Barbara Loconsole

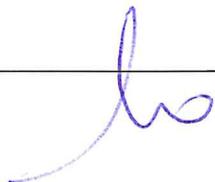
Ricorda ai presenti di inviare i propri contributi che potranno integrare il Documento di analisi

La seduta termina alle ore 13.45.

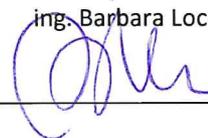
**Il funzionario verbalizzante**  
arch. Enrico Grifoni

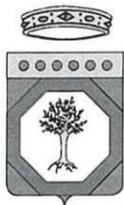
  
\_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Servizio Parchi e  
Tutela della biodiversità**  
ing. Caterina Dibitonto

  
\_\_\_\_\_

**Il Dirigente della Sezione Tutela e  
Valorizzazione del paesaggio**  
ing. Barbara Loconsole

  
\_\_\_\_\_



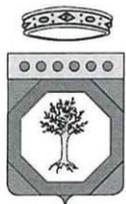
**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Conferenza di Servizi istruttoria – seconda seduta - del 12 febbraio 2020 per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" introdotto con la L.R. n. 49/2019 ad integrazione della L.R. n. 19/97 – Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia.

Cognome e Nome	Ente e Ruolo	E-mail (in stampatello)	Firma
ARCAJO MONICA	ANTJANA SUD		
GAETANO LUCE	LIPU		
BUSONNO ANTONIO	EMRAS		
TUPPITI GIUSEPPE	POLITECNICO BARI/REGIONE		
LICCIARDELLO CARLOW	MARINA SUD TARANTO		
MINA DOMENICO	MARWASENTA - CAPO REPSTA		
ACQUILLI SELVEM	C'ESERVO OD. C'PTARANTO		
GALANDE FRANCO	MARINARSELY TARANTO		
PEPE ANGELO	C' SEZ. PH. E AMBIENTE		
CARMINE PALMA	CONFAGRICOLTURA TA		
DI GENARO ROBERTO	COMUNO SCUGGE/3'RA. Uff. Terr.		
PALUMBO NICOLA	DISTRETTO APPENNINO MERIDIONALE-PUG.		
PAVANO STEFANO	DISTRETTO APPENNINO MERIDIONALE		
VELARO RAFFAEL	COMUNO STABONIVANO ROVICO TARANTO		
FAUSCI GIOVANNI	CNR-IRSA, TARANTO - RESPONSAB.		
LACQUICIA ANTONIO	INBAR Syst, New Research, Taranto		



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Conferenza di Servizi istruttoria – seconda seduta - del 12 febbraio 2020 per l'istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" introdotto con la L.R. n. 49/2019 ad integrazione della L.R. n. 19/97 – Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia.

Cognome e Nome	Ente e Ruolo	E-mail (in stampatello)	Firma
COSIMO BISIGNANO	V. PRESIDENTE OSSERVATORIO CIALENE		
MARCO DADAMO	COMUNE TARANTO - DIRETTORE PARCHI "MOLLOSLAVELLA"		
MARCELO CAUDA	SOPRINTENDENZA LECCE - funzionario		
DI FONZO CARMELO	III 4 cerechillo		
CAVALLO LUCIA	CONFAGRICOLTURA TARANTO		
J. - L. -	CONS. 256-LS		
PIERPAOLO NAURIA	ANDETTO STATAPA CONS. LUVIANO		
MARGHERITA TIALORGIO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHEOLOGI ANA		
CODA LUDOVICA	COMUNE DI TARANTO - AVVOCATO		
DE-MARZO-ELISABETTA	AVVOCATO - BARI		
ANDRIANI FRANCESCO	Stato Simuloco		
LA GIOIA VINCENZO	COMUNE DI STATTE		
IMPERATRICE MARIO	UNICOOP R.P. SETTORE ITRICO		
RIZZO FULVIO	I.N.V. sec. Puglia Vice Presidente		
MARCO CASPARI	COMUNE DI COSTA GELI ASS. S. S. S. S.		
GIOVANNI BLASI	COMUNE GROTTAGLIE ASS. S. S. S. S.		

